

Un sito ad hoc dedicato alla colite ulcerosa

» Divulgare tra i pazienti maggiori informazioni sulla colite ulcerosa e motivarli a diventare soggetti attivi nella gestione della loro patologia. Sono questi gli obiettivi del sito internet www.viverelacoliteulcerosa.it, che si propone anche di migliorare la comunicazione tra medico e paziente. Si tratta di un vero e proprio progetto educativo, sostenuto da Schering-Plough, frutto della collaborazione tra società scientifiche e associazioni dei pazienti. Oltre a informazioni sulla malattia e la sua diffusione, il sito propone una descrizione dei segni e sintomi della malattia, un questionario di autovalutazione della sintomatologia da compilare in preparazione alla visita con lo specialista di riferimento, vari link delle principali società scientifiche e organizzazioni di pazienti che si occupano di questa patologia.

Nuove prospettive nella cura del tumore polmonare

» Nei tumori polmonari esiste una sottopopolazione di cellule che possiede caratteristiche di staminalità. Queste cellule sono identificabili per l'espressione del marcatore CD133 e hanno un potenziale tumorigenico molto superiore rispetto alle altre cellule che compongono il tumore. È quanto ha dimostrato uno studio condotto da ricercatori della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. La scoperta potrebbe aprire la strada a trattamenti mirati poiché pone le basi per una analisi più razionale delle cause dello scarso successo delle cure disponibili per il ca polmonare. Finora il trattamento dei tumori con un comune farmaco chemioterapico, benché in grado di ridurre la massa tumorale, è risultato inefficace nell'eliminare le cellule CD133 positive, che potevano quindi dare nuovamente origine al tumore.

Terapia dell'ipertensione polmonare con tadalafil

» La complessità delle terapie sintomatiche - unico approccio disponibile per l'ipertensione arteriosa polmonare - potrebbero essere superate grazie a tadalafil, un inibitore della 5-fosfodiesterasi, somministrabile per os una volta/die. In occasione del recente congresso dell'European Society of Cardiology di Barcellona sono stati presentati i dati dello studio PHIRST-2 (*Pulmonary Arterial Hypertension and Response to Tadalafil*), estensione dello studio PHIRST-1. I pazienti che avevano completato il precedente trial senza peggioramenti con i dosaggi di 20 mg/die proseguivano il trattamento, mentre i pazienti che avevano ricevuto 2,5, 10 o 40 mg o erano peggiorati entravano nel braccio di trattamento con 40 mg. Al termine delle 52 settimane previste i pazienti hanno mantenuto nel lungo termine i miglioramenti raggiunti nel breve termine, relativamente sia alla capacità di esercizio sia al miglioramento del quadro clinico, con un profilo di sicurezza soddisfacente.

BPCO: i risultati dello studio CLIMB

» Nei pazienti affetti da BPCO l'aggiunta dell'associazione budesonide+formoterolo migliora la gestione dei sintomi mattutini, la funzione polmonare e la qualità di vita. A confermare ciò i risultati dello studio CLIMB, presentati di recente a Vienna al congresso annuale della European Respiratory Society. CLIMB è un trial condotto su 666 pazienti per un periodo di 12 settimane in cui si è evidenziato che pazienti trattati con l'associazione budesonide+formoterolo in aggiunta a tiotropio, rispetto ai pazienti che avevano assunto il solo tiotropio, hanno mostrato un aumento della funzionalità respiratoria, e un significativo miglioramento nella gestione delle attività mattutine, come per esempio lavarsi e vestirsi ($p<0.05$). Questo approccio

terapeutico è risultato in grado di ridurre del 62% ($p<0.001$) l'incidenza delle riacutizzazioni gravi e del 65% il tasso di ospedalizzazioni, con riduzione dell'uso di farmaci corticosteroidi orali.

Vaccino decavalente per infezioni da pneumococco

» La diffusione e la gravità delle malattie causate da *Streptococcus pneumoniae* - siano esse invasive come la meningite, la polmonite e la sepsi, oppure non invasive come l'otite media, la sinusite, la bronchite - giustificano di per sé la vaccinazione antipneumococcica nei bambini, sia per il singolo individuo che per la comunità. Inoltre la vaccinazione, laddove si riesca a raggiungere coperture elevate, genera la cosiddetta "immunità di gregge", che consente di ridurre le patologie pneumococche anche in chi non è stato vaccinato, sia bambini ma soprattutto adulti e anziani. È stato recentemente approvato un nuovo vaccino polisaccaridico coniugato contenente 10 sierotipi di pneumococco, ovvero tre sierotipi in più rispetto al vaccino attualmente disponibile. I sierotipi aggiunti sono responsabili di forme gravi di forme invasive di infezione da pneumococco. Il nuovo vaccino (Synflorix - GSK) è stato sottoposto non solo a studi clinici ma anche alla cosiddetta Health Technology Assessment (HTA) al fine di analizzarne le potenzialità nel contesto della situazione epidemiologica, clinica, economica e organizzativa italiana e porre le basi per affrontare le problematiche relative alla rimborsabilità del prodotto e al suo impiego secondo il piano vaccinale del nostro paese. Questi studi di HTA hanno evidenziato un importante guadagno di salute ottenibile in termini di riduzione delle patologie invasive da pneumococco (-12% rispetto al vaccino eptavalente), delle polmoniti (-3%) e delle otiti medie (-9%), grazie all'incremento del 15% della copertura dei sierotipi pneumococcici.